



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 3

Bellinzona: 30 gennaio 2006

OMOLOGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN FRUTTICOLTURA 2006

	Nome commerciale	Ditta	Materia attiva	T.A	Efficacia	Dose	Osservazioni
N	Serenade WPO	Stähler	Bacillus subtilis		Fuoco batterico (efficacia parz.)	0.625% 10 kg/ha	Applicazione dal 10% dei fiori aperti fino a fine fioritura
E	Alanto	Bayer	tiacloprid	N	Susini: carpocapsa Frutta a granelli e a nocciolo: cheimatobia (efficacia parz.)	0.025% 0.4 l/ha 0.02% 0.32 l/ha	Mass. 2 trattamenti per parcella e anno, non applicare vicino a corsi d'acqua, periodo di attesa 3 settimane
E	Neem-Azal T/S	Andermat	azadiractina	N	Meli: Peri: afide cenerino Ciliegio: afidi	 0.2-0.25% 3.2-4 l/ha 0.3% 4.8 l/ha	Frutta a granelli: prima o dopo la fioritura fino a fine maggio Pericolo di fitotossicità, attenersi alle indicazioni della ditta Dopo la fioritura Periodo di attesa 3 settimane
E	Sufralo Thiovit Jet Heliosoufre Elosal supra Zolfo bagnabile	diverse ditte	zolfo bagnabile	N	Peri: eriofidi galligeni	2% 32 kg/ha	Dopo la raccolta
M	Carpovirusin	Stähler	granulosi della carpocapsa	N	Nuovo periodo di attesa: 1 settimana		
M	Granupom	Omya	granulosi della carpocapsa	N	Nuovo periodo di attesa: 1 settimana		

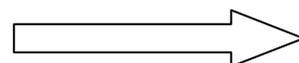
Ritirati dal commercio o non più in vendita nel 2006: Funguran OH, Dodine PS, Folpet Burri

OMOLOGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN VITICOLTURA 2006

	Nome commerciale	Ditta	Materia attiva	T.A	Efficacia	Dose	Osservazioni
N	Talendo	Stähler	proquinazid	N	Oidio	0.025% 0.4 l/ha	Mass. 3 applicazioni
R	Bioblatt	Andermatt	lecitina	N	Oidio	0.15% 2.4 l/ha	Efficacia parziale ritirato a causa della fitotossicità

Ritirati dal commercio o non più in vendita nel 2006: Euparen rame, Cuprosan 3P, Multivino, Fiorame, Quadris

N=nuovo
E=estensione
M=modifica
R=ritiro
TA= tossicità api



LA PROCESSIONARIA DEL PINO

La processionaria è una farfalla le cui larve attaccano diverse specie di pino: il pino nero, il pino da pinoli e più raramente il pino silvestre, il pino strobo, il larice e il cedro.

In seguito a forti e ripetuti attacchi le piante subiscono ritardi di sviluppo e si indeboliscono divenendo così facile preda di altri fitofagi.

Le larve formano un nido sericeo all'interno del quale trovano riparo durante il periodo freddo.

Gli adulti volano in estate e in seguito all'accoppiamento le femmine depongono le uova sugli aghi formando un manicotto.

Le larve nascono in agosto nutrendosi di aghi per poi iniziare a tessere un nido sericeo, all'interno del quale si rifugiano quando non si alimentano, che diviene sempre più compatto e raggiunge il massimo volume durante l'inverno.

A partire dal mese di marzo e fino a maggio le larve mature abbandonano il nido, si spostano in processione sul terreno e cercano un luogo adatto per interrarsi e compiere la metamorfosi.

Nell'uomo e negli animali il contatto dei peli urticanti delle larve della processionaria con la pelle e le mucose provoca irritazioni cutanee, oculari e respiratorie.

In questo periodo è possibile combattere la processionaria asportando e bruciando i nidi dopo aver tagliato il ramo che li ospita. Questa operazione va eseguita con la massima cautela per evitare le fastidiose irritazioni.

Consigliamo di ricorrere a persone che scalano le piante e opportunamente protette, prelevano i nidi che verranno distrutti.

Il nostro servizio può fornire l'indirizzo di persone che eseguono questi interventi.

Un'altra possibilità di lotta consiste nella lacerazione dei nidi che, esponendo le larve al freddo invernale, consente di evitare l'asportazione, soprattutto quando venga interessato il cimale, se il nido è posto all'apice del fusto.

Servizio fitosanitario